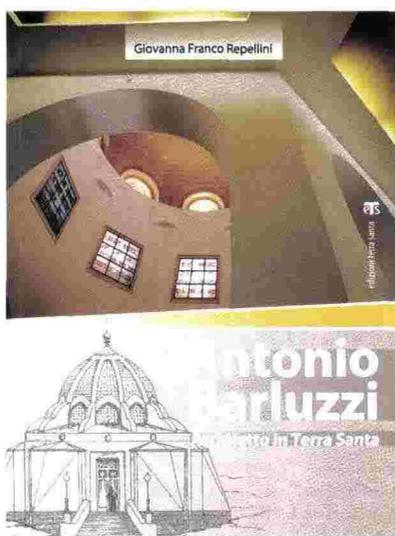


Publicazioni

a cura di Valerio Vigorelli

GIOVANNA FRANCO REPELLINI *Antonio Barluzzi Architetto in Terra Santa*, cm. 15x20,50, pp. 320, Edizioni Terra Santa, Milano, 2013.



La figura di Antonio Barluzzi, autore di non pochi santuari cattolici in Terra Santa, è stata, non a torto, assimilata a quella di Anton Gaudì, primo autore della Sagrada Família a Barcellona, per la passione lodevole con cui si è dato all'edificazione dei suoi lavori, quasi come un monaco, giungendo a tutto sacrificare come ad una vocazione missionaria. Come Gaudì, e forse più di lui, può essere considerato un artista che ha dato alla "spiritualità popolare" quella visibilità che troppo spesso manca nella chiesa latina occidentale e invece si manifesta a tutti i livelli nella iconografia orientale, sia ortodossa che cattolica, almeno fino ad oggi. Non a caso Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* cita proprio i santuari come manifestazione di quel "luogo teologico" della evangelizzazione, che si esprime nei pellegrinaggi ai luoghi santi.

Barluzzi infatti nella diversità delle

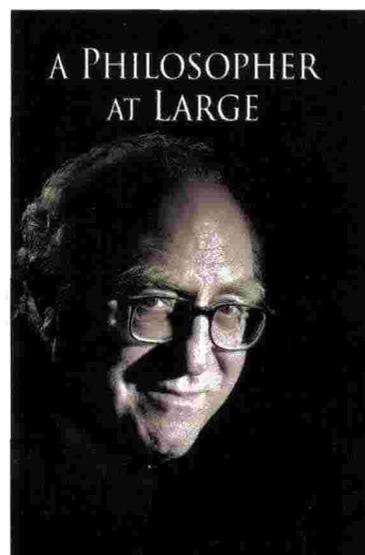
sue architetture attingendo a varie fonti, di null'altro si preoccupa che di lasciarsi ispirare dagli eventi che nei luoghi santi della Palestina si sono svolti. La lacrima del "Dominus Flevit", il cielo stellato della apparizione ai pastori, l'angoscia notturna dei Getsemani, ecc. sono di volta in volta i linguaggi con cui l'architetto ambienta e ispira ai devoti pellegrini, dimentico di se, al punto da essere quasi ignorato dalla critica e dalla storia dell'architettura.

Il volume che recensiamo, scopre e svela questo merito fondamentale di Antonio Barluzzi, la cui spiritualità fece un tutt'uno con la sua missione di maestro di preghiera, ispirata dalla sacra storia del Nuovo Testamento.

Dopo la rievocazione storica dei complessi eventi pubblici che hanno riguardato i luoghi santi (la premessa storica di Paolo Pieraccini) Giovanna Franco traccia una significativa biografia del Barluzzi e passa poi a presentare, sulla scorta dell'archivio storico della Custodia di Terra Santa dei Padri Francescani, le vicende di alcune principali opere del Barluzzi e dei molti artisti, prevalentemente italiani, suoi collaboratori. Visitiamo così con lei: le basiliche della Trasfigurazione e quella dell'Agonia; la chiesa del Buon Pastore e quella della Flagellazione; la basilica delle Beatitudini, la cappella della Crocifissione, la basilica della Visitazione, il chiostro di S. Girolamo, la basilica delle Palme, la chiesa di S. Lazzaro, il Campo dei Pastori, il santuario del Dominus Flevit; nonché i progetti non realizzabili, tra cui il più significativo, quello della basilica dell'Annunciazione e dell'Incarnazione a Nazareth, le cui vicende furono, forse, motivo anche del suo declino fisico.

Di particolare importanza è l'interesse con cui l'autrice sottolinea la cura di Barluzzi per l'inserimento paesistico delle sue opere, che ne ha fatto un elemento indispensabile e come componente dei vari luoghi, quasi inserendoli in una cornice supertemporale e immediatamente religiosamente fruibile dai visitatori.

JEAN BUTTIGIEG, JEAN-PAUL DE LUCCA, CLAUDE MANGION *A Philosopher at Large. Essays Commemorating Peter Serracino Inglott*, cm. 15,50x24, pp. 263, BDL Publishing, Malta, 2013.



Per il primo anniversario della morte l'autore ha raccolto in questo volume una miscellanea di studi di 15 collaboratori del professor Don Peter Serracino Inglott, alla cui collaborazione deve non poco anche la nostra rivista. Si tratta di altrettanti collaboratori universitari maltesi che così esprimono la loro gratitudine a chi fu per diversi anni il preside dell'università maltese. Ad essi si aggiunge David E. Cooper dell'università di Dukan e il presidente di Malta H. George Abela con la sua prefazione. Una testimonianza della poliedricità intellettuale del protagonista dell'isola a livello internazionale e mondiale. A lui è stata pure dedicata una voluminosa biografia.

GIUSEPPE ZENTI *Cercate il suo volto*, cm. 14,50x21, pp. 252, **Marcanum** Press, Venezia, 2014.

segue a pag. 240

Un capolavoro del gotico internazionale italiano La Cappella di Santa Maria di Missione a Villafranca Piemonte

Redazione

“Prezioso gemello in modesto castone”, così si potrebbe definire l’oggetto dello studio accurato e, come di loro solito con estrema precisione e ricchezza, degli amici storici dell’arte: Arabella Cifani e Franco Monetti, coinvolgendo Marco Piccat, Carlotta Venegoni e Augusto Cantamessa.

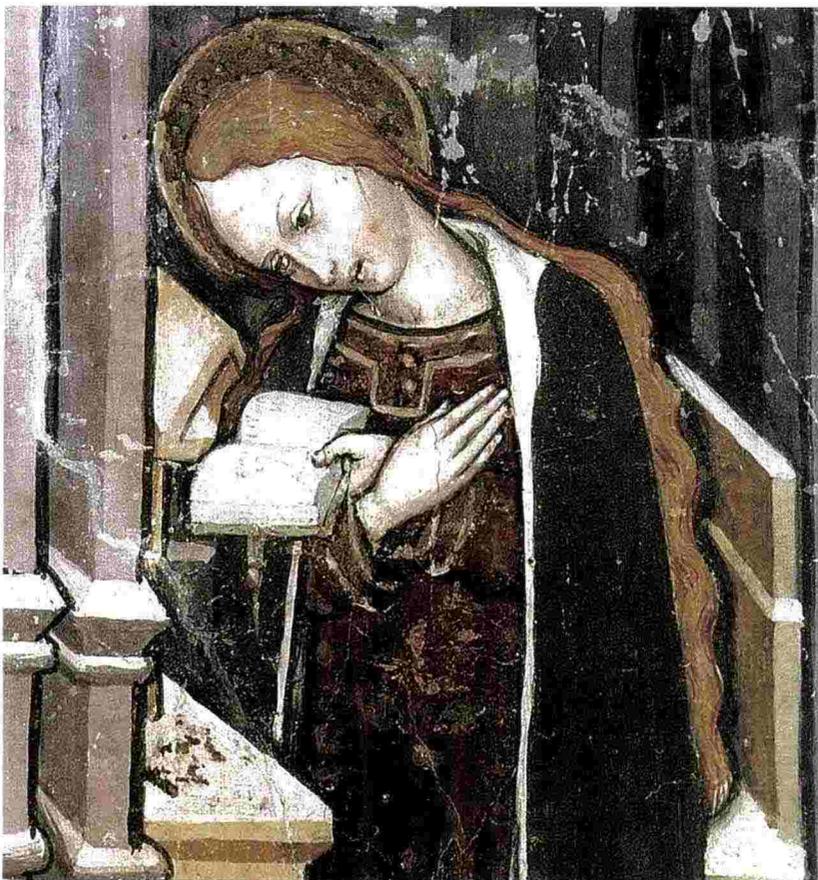
Il bel volume, presentato con giusto orgoglio dal sindaco di Villafranca Piemonte, Agostino Bottano, ci presenta con ricco corredo iconografico, sia in bianco e nero che nelle stupende tavole a colori, dopo la storia di questa chiesetta posta in

un placido paesaggio ai bordi di un bosco, l’inaspettato ricco spettacolo di dipinti, a cominciare dal meno conservato della facciata, fino ai vari interventi, per la maggior parte del gotico internazionale italiano che ricoprono parete absidale e laterali e volte qui dettagliatamente descritti nella loro ricca tematica.

Sono dipinti sorprendenti per la loro estrema chiarezza illustrativa della fede e del costume cristiano, come nella rassegna di virtù e vizi, che nulla concedono a licenze classicheggianti e dispersive, al fedele che le contempla, in essi riconoscendosi.



Duxaimo, Annunciazione, particolare.



Pensiamo che l’attenta visita di queste immagini, a cominciare dalla loro stupenda riproduzione, magistralmente curata dall’editore, possa essere di esempio, suggerimento e guida anche per l’artista contemporaneo che sia alla ricerca di come tradurre visivamente quella spiritualità o mistica popolare cui ci ha richiamato Papa Francesco nell’esortazione *Evangelii Gaudium*.

Mentre la pubblicazione presenta anche una illuminante raccolta fotografica, che documenta l’ultimo secolo di questi affreschi, a cura dei citati collaboratori, Cifani e Monetti hanno aggiunto anche, con la nota competenza, gli apparati scientifici documentari di appendici, prima delle fonti bibliografiche.

Un’opera scientifico divulgativa che ci mancava.

AA.VV. *La cappella di Santa Maria di Missione di Villafranca Piemonte. Un capolavoro del gotico internazionale*, cm. 21,50x31,50, pp. 208, Ed. Umberto Allemandi & C., Torino, 2014.

Pur costituendo la maggior parte della preghiera liturgica, i salmi, anche dopo il Concilio Vaticano II non contraddistinguono ancora l'ispirazione di una spiritualità liturgica popolare, che stenta ad affermarsi accanto alle devozioni ancora tanto suppletive nella preghiera più praticata dai fedeli. Questo libro che raccomandiamo in special modo a quelli artisti che si trovano ad operare nelle nostre chiese (per quanto possono) e sono consci di dare un apporto alla spiritualità del popolo di Dio.

Pregare con i salmi darebbe certamente maggiore ricchezza anche alla devozione popolare: a questo ci pare serva questo lavoro, che il titolo con cui ci viene offerto, non faccia giustizia. Se ne legga e se ne usi specialmente per il capitolo che si apre in appendice a p. 189.

GIACOMO LANZILLOTTA [a cura di] *Potere e Liturgia. Argenti dell'età barocca in Terra di Bari*, cm. 24x30, pp. 410, Mario Adda Editore, Bari, 2014.

Stupendo catalogo della mostra in corso a Conversano dal 6 aprile al 30 giugno 2014 sull'importante patrimonio d'arte argenteria conservato nelle chiese della Terra di Bari tra il XVII e XVIII secolo per corrispondere all'interesse (maggiormente fin qui sviluppato per i secoli del Medioevo e del Rinascimento) altrettanto meritevole.

Quattro sezioni costituiscono la singolare rassegna, tra loro complementari: dipinti, sculture d'argento, oggetti liturgici e documenti, grazie ad una indagine sul territorio, volta alla scoperta di un repertorio ancora non abbastanza esplorato.

Il volume raccoglie ben 30 saggi di altrettanti ricercatori relativi ai vari contesti e argomenti in cui è ordinata la ricca rassegna ed ai quali seguono tre relazioni documentarie particolari dell'archivio diocesano e di quello della cattedrale di Conversano, sulle varie committenze nonché sul busto

di San Nicola Pellegrino.

Il catalogo dettagliato occupa quasi un centinaio di pagine relativamente alle 49 opere esposte, alle quali seguono quelle rintracciate nell'indagine territoriale da pagina 167 a 349, tutte meravigliosamente riprodotte in bianco e nero o a colori.

Un volume di grande interesse anche per gli operatori odierni, anche per la varietà e perfezione delle tecniche artistiche e artigianali. Singolare la sezione che mostra le riproduzioni pittoriche di arredi preziosi.

KISITO BADOLO *La fête dominicale, expression de la vitalité d'une communauté chrétienne. Redynamiser le dimanche à partir des valeurs socioculturelles de la fête en milieu nun au Burkina Faso. Extrait de la thèse pour l'obtention du Doctorat en Théologie avec spécialisation en Liturgie Pastorale*, cm. 16x23,50, pp. 144, Ed. Institut de Liturgie Pastorale Abbaye de Sainte Justine de Padoue. Incorporé à la Faculté de Théologie de l'Université Pontificale Saint Anselme de Rome, Padova, 2013.

Importante ed esemplare ricerca per una inculturazione del cristianesimo che si innesti sulle culture locali, analizzate e interpretate antropologicamente. Il candidato, di cui si riassume la tesi in questa pubblicazione, ha profondamente analizzato gli eventi caratteristici di una particolare cultura: quella *nun* in Burkina Faso, e cioè il mercato e il funerale festivo, premesse per la configurazione della domenica: la festa del nuovo popolo di Dio.

Uno studio che può guidare analoghe ricerche sulla variegata realtà del continente africano. Sarebbe stato bello presentare anche figurativamente gli argomenti in esame.

ANDREA MARDEGAN *Sorpresi dall'Amore. Incontri personali con Cristo. Acquerelli di Anna Maria Trevisan*, cm. 12,50x20,50, pp. 120, Ed. Paoline, Milano, 2014.

Bella antologia di ritratti psicologici e spirituali di personaggi evangelici di differente visibilità, adatta per una lettura spirituale per credenti e non credenti che può fare del bene. Gli acquerelli che li illustrano, con la colaudata discrezione della pittrice, a volte estremamente sobrie, sono un accattivante sussidio visivo.

UMBERTO BILE, MARCO LIBERATO [a cura di] *Il monumento nazionale dei Girolamini*, cm. 17x24, pp. 86, Elio de Rosa Editore, Napoli, 2014.

Si potrà pensare, e magari non a torto, che luoghi come questo siano stati palestre o addirittura vetrine per gli artisti che vi hanno destinati i capolavori personali delle loro arti, oppure che la borghesia vi abbia esibito la propria forza economica, tanta è la ricchezza più visibile, sia d'arte che di fasto, ma tutte queste motivazioni non sarebbero bastanti senza il riconoscimento della forza della fede e della speranza cristiana, che di questo edificio hanno pur fatto una loro testimonianza ed un pubblico atto di culto di una civiltà cristiana.

Girolamini furono chiamati i discepoli di San Filippo Neri, dal nome della chiesa dell'*oratorio* che in un primo tempo fu la loro dimora in Napoli, sostituita poi da San Giovanni dei Fiorentini ed infine da Santa Maria in Vallicella e dagli annessi grandiosi chioschi.

Il volume che presentiamo è la guida alla visita tanto della chiesa che dei chioschi e della quadreria annessa; di tutte le preziose opere di una cinquantina di artisti che vi hanno operato e che apposite piantine architettoniche consentono tanto facilmente di ritrovare e visitare. Ma per la ricchezza e qualità delle illustrazioni tutte a colori il volume costituisce già di per sé un "libro d'arte" che consente anche a distanza una preziosa presa di contatto con una galleria d'arte pittorica.

Libri Ricevuti

CARLO CAFARRA *Cercare Dio, Marcianum* Press, Venezia, 2014.

AA.VV. *Archivio storico lodigiano anno 2012*, Lodi, 2014.

GIORGIO COLOMBO *Il Parroco della Cà*

Granda. Giovanni Battista Montini e l'Ospedale Maggiore di Milano, Ed. Ancora, Milano, 2013.

ANTONINO MARIA FERRO *Interpretazione geometrica dei simboli cristiani*, Edizioni Segno, Feletto Umberto Tavagnacco (UD), 2014.

ANTONINO MARIA FERRO *Croci geometriche*, Edizioni Segno, Feletto Umberto Tavagnacco (UD), 2014.

CARLO OSSOLA *Autunno del Rinascimento «Idea del Tempio» dell'arte nell'ultimo Cinquecento*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2014.